



MARCATORI
st 30' Gimenez

MILAN (4-2-3-1)

Maignan 6; Walker 6 (1' st Jimenez 7), Gabbia 6, Thiaw 6, Theo Hernandez 5.5; Fofana 6 (23' st Pulisic 5.5), Reijnders 6; Musah 5.5, Joao Felix 6 (43' st Terracciano ng), Sotttil 5 (1' st Leao 6.5); Gimenez 7 (37' st Abraham ng). A disp. Sportiello, Torriani, Pavlovic, Bartesaghi, Bondo, Chukwueze, Camarda. All. Conceicao 6.5

VERONA (3-5-1-1)

Montipò 6.5; Dawidowicz 5, Coppola 6, Valentini 6; Tchatchoua 6, Niasse 5.5 (40' st Bernede ng), Duda 5, Kastanos 5.5 (17' st Lazovic 5.5), Bradaric 5.5 (40' st Oyegoke ng); Suslov 5 (40' st Cisse ng); Sarr 6 (23' Mosquera 5). A disp. Berardi, Perilli, Daniliuc, Faroni, Lambourde, Okou, Livramento, Ajayi. All. Zanetti 6

ARBITRO

Fourneau di Roma 5.5

NOTE

69.578 spettatori. Ammoniti Coppola, Musah, Niasse, Bradaric, Duda, Gimenez per gioco falloso; Jimenez per comportamento non regolamentare. Angoli 10-7 per il Milan. Recupero tempo pt' 2'; st 4'

POSSESSO PALLA



TIRI TOTALI



TIRI IN PORTA



FALLI COMMESSI



Santiago Gimenez di testa segna il gol che dà i tre punti al Milan. A destra Leao e Alex Jimenez

Sofferta vittoria sul Verona, decisa a un quarto d'ora dalla fine da una grande giocata partita da Jimenez, passata per il portoghese e finalizzata dal messicano



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di [tuttosport.com](https://www.tuttosport.com)

Leao per Gimenez:

I rossoneri rispondono al Bologna, tengono a distanza la Roma e mantengono viva la candidatura all'Europa. Conceicao respira

Federico Masini
MILANO

Dai fischi di metà stadio dopo i primi 45 minuti, al coro "undici leoni, noi vogliamo undici leoni" in vista della partita di martedì contro il Feyenoord, quando servirà una prova più incisiva di quella di ieri sera col Verona per ribaltare l'1-0 di Rotterdam. Però era necessaria una vittoria contro i veneti per tenere vive le speranze di rimonta quarto posto e il Milan l'ha ottenuta. Con fatica, dopo una prima frazione non convincente e col gol, il secondo in due gare di campionato, di Santiago Gimenez, quello che a que-

sto punto si può definire un acquisto azzeccato. «Mi aspetto questo impatto, gli piace fare gol e in questa squadra i palloni in area arrivano, bisogna solo stare pronti - ha spiegato a fine partita Zlatan Ibrahimovic, presentatosi al posto di Sergio Conceicao scosso dalla scomparsa dello storico presidente del Porto, Pinto da Costa, una sorta di secondo padre per l'allenatore rossonero -. La partita? È vero che abbiamo fatto solo un gol, ma abbiamo dominato: se in gare come queste se-

gni subito è un conto, altrimenti contro squadre che pensano solo a difendersi è più difficile. Le panchine iniziali dei big? Più campioni hai, più possibilità hai di incidere: Leao è entrato e ha fatto la differenza, è quello che gli chiediamo. Abbiamo tante partite e il mister fa bene a far girare i giocatori, dare fiducia a tutti ed evitare di bruciare (infortunare, ndr) alcuni elementi». Era da quattro mesi e mezzo che i rossoneri non ottenevano due successi di fila in campionato (mentre per ritro-

vare due gare consecutive senza subire reti bisogna tornare al marzo 2023): da fine settembre (derby e Lecce), a Empoli e Verona. Sei punti che permettono al Milan di accorciare sulla Lazio, grazie al 2-2 del Na-

San Siro fischia il Milan al 45'. Ibra: «Ma abbiamo dominato»

poli all'Olimpico. I biancocelesti sono a quota 46, il Milan -settimo - è a 41, con una gara però da recuperare. Dunque i rossoneri sono a cinque punti dalla zona Champions, teoricamente a due se vincessero il 26 febbraio il recupero a Bologna. Non una passeggiata, ma oggi si può dire che la squadra di Sergio Conceicao inizi a vedere l'obiettivo minimo in campionato non più come un miraggio. Adesso la testa può tornare sulla Champions attuale e alla partita di martedì, sem-

LE PAGELLE di Alessia Scurati

MILAN

Maignan 6 Comincia con un intervento un po' incerto su Duda e prosegue con un'incomprensione con Theo. Però non fa danni. **Walker 6** Il fantasma di Paixao che deve averlo tormentato una notte intera è rimasto a Rotterdam e lui torna quello impeccabile visto finora in campionato. Esce perché servirà col Feyenoord. **Jimenez (1' st) 7** Col piedino fatato scucchiava in area per Leao in occasione del gol: il suo ingresso cambia il match. **Gabbia 6** Il Verona ha un baricentro basso e il solo Sarr; poi Mosquera, non basta a impensierire lui e il collega. **Thiaw 6** Copia e incolla dell'affermazione precedente. Partita di ordinaria amministrazione. **Theo Hernandez 5.5** Premio eleganza della serata perché capelli che richiamano gli scarpini non è un dettaglio da tutti, ma è ancora piuttosto impalpabile.

Jimenez entra e cambia il match Tchatchoua costruisce finché ne ha

Fofana 6 Intenso il giusto per avere il suo buon gioco in mezzo all'affollatissimo centrocampo del Verona. **Pulisic (23' st) 5.5** Combina poco. **Reijnders 6** Quando si accende riesce sempre a creare problemi, vedi occasione del 24', peccato lo faccia con una certa incostanza. **Musah 5.5** Prende un'ammonizione per la quale meriterebbe mezzo voto in meno, ma è peggio la chance che spreca subito prima dell'intervallo. **Joao Felix 6** In crescita pure lui rispetto a Rotterdam anche se ci si aspetta di più. Perde decisamente troppe energie a discutere con

l'arbitro ogni volta che qualcuno lo tocca. **Terracciano (43' st) ng** **Sotttil 5** Prima da titolare col Milan per l'ex viola, che però tocca pochissimi palloni e quasi tutti a inizio match, poi si spegne. **Leao (1' st) 6.5** Cade per terra con una facilità irritante, ma si fa perdonare con l'assist per il gol. **Gimenez 7** Dopo 33 minuti a fari spenti trova lo spiraglio giusto per andare in rete, ma la sua posizione è di fuorigioco. Prova a vestirsi da assistman per Musah, ma l'americano sotto porta non è bravo come lui, che alla fine imbeccato da Leao si mette i panni da bomber e leva il Milan d'impac-

cio. **Abraham (37' st) ng** **All. Conceicao 6.5** Azzecca i cambi e fa quello che deve: vincere.

VERONA

Montipò 6.5 Grande intervento su Reijnders al 24', poi è attento pure su Joao Felix e su tutti gli altri palloni parabili. **Dawidowicz 5** Fatale gli fu la palletta alzata da Jimenez, Leao va via e Gimenez segna. **Coppola 6** Il cartellino preso a inizio match non gli pesa più di tanto, ma Gimenez gli dà da fare. **Valentini 6** Una serata al limite, sempre sul filo del fallo, spesso evitato al momento giusto: per

essere così giovane, il test San Siro è filato liscio. **Tchatchoua 6** Le azioni migliori del Verona arrivano tutte dalla sua parte. Quando finisce la benzina, il Verona punge meno. **Niasse 5.5** Dagli una volta e dagli un'altra, si becca un giallo sacrosanto dopo 20 minuti, Zanetti allora gli spiega cosa fare e lui migliora. **Bernede (40' st) ng** **Duda 5** Dopo due minuti spara in porta e per poco non beffa Maignan, però merita una tirata d'orecchie per come spreca una punizione golosa e per aver rischiato l'espulsione su Jimenez. **Kastanos 5.5** Un tentativo telefo-

nato a inizio ripresa è la cosa migliore della sua partita, anonima. **Lazovic (17' st) 5.5** Troppo poco. **Bradaric 5.5** Perde palla in ripartenza al 43' e deve stendere Joao Felix: ammonito salterà la Fiorentina; è attento dietro, ma davanti sfonda poco. **Oyegoke (40' st) ng** **Suslov 5** Galleggia senza mai trovare una posizione per essere pericoloso e non aiuta Sarr, che gli dà una palla d'oro al 9' della ripresa - lui manco riesce a tirare. **Cisse (40' st) ng** **Sarr 6** Al 10' manda tra le braccia di Maignan un pallone innocuo, lotta tantissimo tra i due centrali facendo salire con bravura la squadra. **Mosquera (23' st) 5** Meno bravo del compagno. **All. Zanetti 6** Esce sconfitto, ma non sfigura a San Siro, anzi.

ARBITRO

Fourneau 5.5 Perdona un secondo giallo a Duda (già ammonito) che ci poteva stare.



il Milan c'è

pre a San Siro, contro il Feyenoord, una gara da vincere per non gettare all'aria un percorso in Europa che fino alla trasferta di Zagabria era stato più che positivo. Tre giorni dopo la caduta di Rotterdam, Conceição ha quindi scelto di rinunciare alla formula con i "Fantastici Quattro" in avanti. Fuori Leao e l'acchiappato Pulisic, dentro Sottil e Musah. Scelte che a conti fatti non hanno reso: Sottil dopo un paio di spunti si è eclissato, mentre Musah ha fatto molto confusione e fallito un gol sul gong del primo tempo. Il Milan nel primo tempo ha avuto possesso palla (73%) e qualche occasione sporadica (Reijnders e Joao Felix, attento Mon-

tipò), però non è sembrato cattivo al punto giusto. Un gol a dire il vero è arrivato (33'), ma Gimenez è scattato in fuorigioco sulla bella verticalizzazione di Thiaw. Così all'intervallo si è andati con diversi fischi. Nella ripresa Conceição ha gettato subito nella mischia Leao per l'abulico Sottil e Jimenez per Walker (per preservare l'inglese in vista della Champions),

Gimenez come Shevchenko e Pulisic: due gol nelle prime due di A

con Zanetti che a quel punto ha aggiustato il Verona allargando Suslov a destra e passando così dal 3-5-1-1 a un più compatto 5-4-1. Il Milan ha aumentato la pressione, senza impensierire però Montipò. Così al 23' il tecnico ha inserito anche Pulisic per Fofana, riproponendo le quattro stelle e dopo sette minuti è passato alla cassa: scambio a suon di tocchi di classe di Leao e il giovane Jimenez e colpo di testa vincente da due passi di Gimenez. Questo è bastato per portare a casa la partita e respirare aria da Champions, quella che dovrà restare nei pensieri dei rossoneri fino a martedì.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il messicano già con la testa al Feyenoord

Felicità Gimenez «Gran momento!»

Federico Masini
Alessia Scurati
MILANO

Sventola la bandiera messicana su San Siro per Santiago Gimenez. «Colpa» di una ventina di tifosi che lo hanno seguito per vederlo segnare per la prima volta nella casa rossonera. «Vedo la bandiera del Messico e so che sono lì, orgogliosi di me». Ha mancato la prima in Champions, una partita delicata sentimentalmente per il suo cuore mezzo argentino, ma nelle altre tre partite giocate con la maglia del Milan, Santiago Gimenez ha già fatto capire perché il club rossonero abbia fatto bene a investire per lui 35 milioni fra base fissa e bonus. Assist all'esordio contro la Roma in Coppa Italia, sigillo col suo sinistro a Empoli la settimana scorsa e tap-in di testa sotto la Curva Sud a festeggiare il suo primo gol a San Siro. Due partite in Serie A, due gol: benvenuto Santi. «El Bebote» ieri sera ha deciso la gara contro il Verona che stava diventando un complicato Tetris nel quale la squadra di Sergio Conceição non stava trovando l'incastro giusto per superare la difesa più battuta del campionato (53 gol incassati prima della sfida di ieri). L'allenatore portoghese ha cominciato con una formazione leggermente più equilibrata rispetto alla trasferta contro il Feyenoord, anche per dare respiro a qualche stella in vista della partita di ritorno di martedì, poi dentro Leao a inizio ripresa e dopo ventitré minuti ecco Pulisic. Con i "Fantastici Quattro" in campo contemporaneamente a Rotterdam non era andata bene, questa volta invece dopo sette minuti è arrivata la rete scaccia guai. A confezionarla al 30' Leao insieme al giovane spagnolo Jimenez - pure lui entrato nel secondo tempo per offrire maggiore spinta sulla cor-



Il messicano Gimenez festeggia: 2 reti in 2 gare di campionato

**«Adesso il meglio in Champions»
Joao Felix: «Sì, anche in Coppa
dovremo giocare in questo modo»**

sia di destra -, con Rafa che ha servito poi un cioccolatino a Gimenez che ha dovuto solamente appoggiare la palla in porta di testa. Dal punto di vista statistico il bomber messicano è diventato il terzo giocatore a segnare in ciascuna delle prime due presenze di Serie A con la maglia del Milan nell'era dei tre punti - tra quelli alla loro stagione di debutto nella competizione - dopo Sheva e Pulisic. Ora che in campionato ha dimostrato di essere il nueve che serviva al Milan, serve il salto di qualità an-

che in Champions. «Sarà difficile, ma in Champions vogliamo passare perché siamo il Milan - ha spiegato Gimenez a fine gara -. Dovunque mi volto al Milan ci sono giocatori di qualità e so che devo essere sempre pronto a colpire. La parabola di un calciatore non è un cento metri, ma una maratona, ho appena cominciato e voglio continuare a prendere fiducia e segnare gol».

Per martedì Gimenez ha chiesto anche un assist a Joao Felix, come fu all'esordio. «È la partita più importante della stagione, dovremo vincere a tutti i costi, non ho dubbi, segheremo e dovremo essere bravi a non prendere gol - sono state le parole del portoghese a fine gara -. Sono molto contento, potevamo anche fare più gol, ma abbiamo vinto ed è quello che importa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il centravanti:
«Bello vedere i tifosi
con la bandiera
del Messico»**



Jackson Tchatchoua, ieri tra i gialloblù più propositivi

CLASSIFICA SERIE A

SQUADRA	PT	G	V	N	P	RF	RS
Napoli	56	25	17	5	3	41	19
Inter	54	24	16	6	2	58	23
Atalanta	51	25	15	6	4	54	26
Lazio	46	25	14	4	7	47	34
Juventus	43	24	10	13	1	41	21
Fiorentina	42	24	12	6	6	41	25
Milan	41	24	11	8	5	36	24
Bologna	41	24	10	11	3	38	29
Roma	34	24	9	7	8	35	29
Udinese	30	24	8	6	10	29	37
Torino	28	25	6	10	9	27	31
Genoa	27	24	6	9	9	22	33
Cagliari	25	25	6	7	12	26	39
Lecce	24	24	6	6	12	18	41
Verona	23	25	7	2	16	26	54
Como	22	24	5	7	12	28	40
Empoli	21	24	4	9	11	22	35
Parma	20	24	4	8	12	30	44
Venezia	16	24	3	7	14	22	39
Monza	13	24	2	7	15	21	39

MARCATORI - 20 reti: M. Retegui (2 rig.) (Atalanta); 15 reti: M. Kean (1 rig.) (Fiorentina); 13 reti: M. Thuram (Inter); 10 reti: A. Lookman (1 rig.) (Atalanta); 9 reti: L. Martínez (Inter); V. Castellanos (2 rig.) (Lazio); R. Lukaku (3 rig.) (Napoli); L. Lucca (Udinese); 8 reti: S. Esposito (1 rig.) (Empoli); D. Vlahovic (4 rig.) (Juventus); A. Dovbyk (2 rig.) (Roma)

25ª GIORNATA

Bologna-Torino	3-2
Atalanta-Cagliari	0-0
Lazio-Napoli	2-2
Milan-Verona	1-0
Fiorentina-Como	oggi 12.30
Udinese-Empoli	oggi 15
Monza-Lecce	oggi 15
Parma-Roma	oggi 18
Juventus-Inter	oggi 20.45
Genoa-Venezia	domani 20.45

26ª GIORNATA

VENERDÌ 21 FEBBRAIO	
Lecce-Udinese	ore 20.45
SABATO 22 FEBBRAIO	
Parma-Bologna	ore 15
Venezia-Lazio	ore 15
Torino-Milan	ore 18
Inter-Genoa	ore 20.45
DOMENICA 23 FEBBRAIO	
Como-Napoli	ore 12.30
Verona-Fiorentina	ore 15
Empoli-Atalanta	ore 18
Cagliari-Juventus	ore 20.45
LUNEDÌ 24 FEBBRAIO	
Roma-Monza	ore 20.45

IL SINDACO SALA

**San Siro: tempo
di una chiusura
«Si va al punto»**

Ivan Cardia
MILANO

Nessun ultimatum a Inter e Milan, solo la necessità di accelerare. Beppe Sala è tornato sul futuro di San Siro, ove sorge il Meazza e dovrebbe nascere il nuovo stadio rossonerazzurro. «Abbiamo solo detto che ogni settimana pesa - ha spiegato il sindaco di Milano a Radio 24 -. La cessione è complessa e i lavori sono lunghi, andiamo al punto». Il Comune attendeva il piano economico-finanziario e il Docfap entro febbraio per poi valutare

l'offerta: il prezzo è fissato, 197 milioni. I club hanno chiesto tempo fino a metà marzo. Sala ha ricordato che va definito tutto prima che scatti il vincolo sul secondo anello; i club paventano le lungaggini burocratiche dietro l'angolo: non aiuta a smentirli il comitato tornato a chiedere un referendum già bocciato. Il Milan non ha ancora abbandonato San Donato come chiesto da Palazzo Marino, mentre non si hanno notizie di un eventuale rinnovo dell'esclusiva Inter su Rozzano. Il progetto è centrale per Oaktree e RedBird: i lavori per un nuovo stadio da 71.500 posti potrebbero iniziare nel 2027 e concludersi nel 2030. Lo studio Populous, già vincitore nel 2021, resta favorito. Prima, però, serve affrontare l'iter.